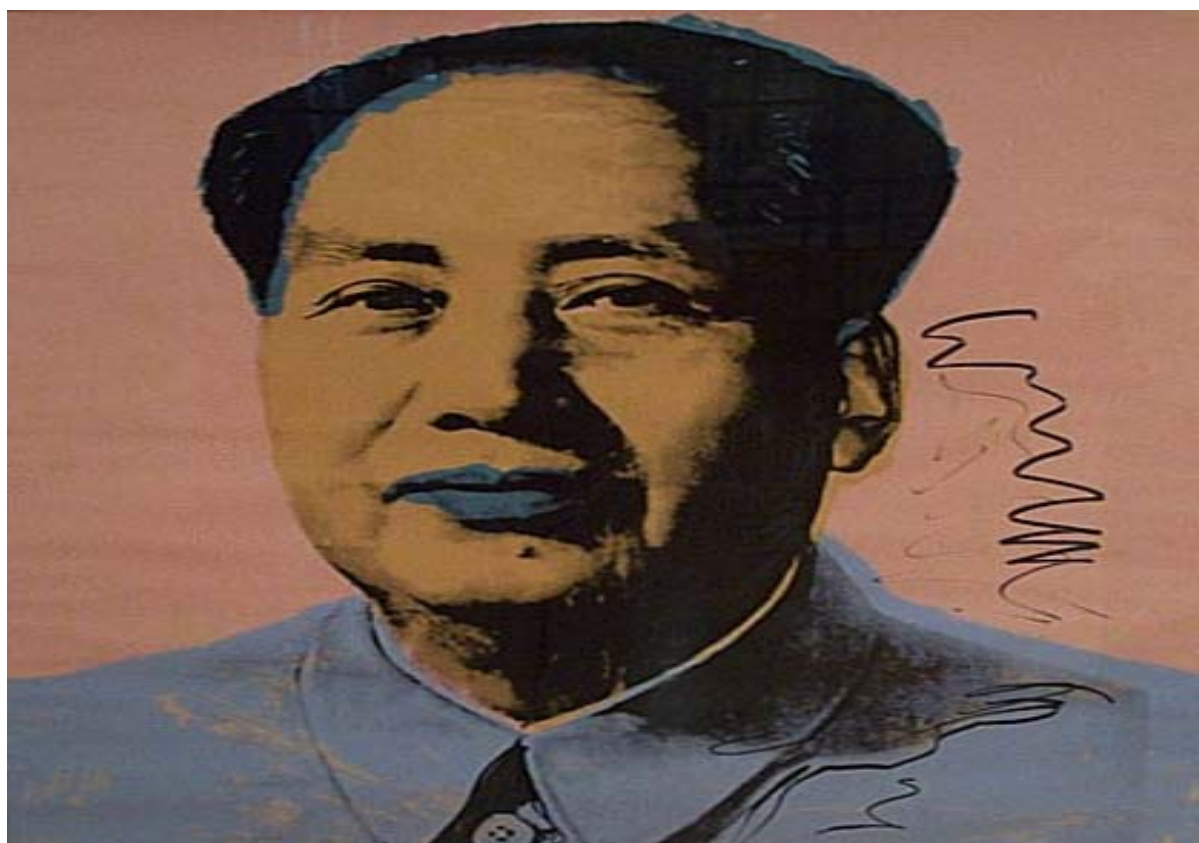


Teatro Povero di Monticchiello

Stagione 2008

Qualcuno era comunista

Teatrino della Compagnia di Monticchiello



Direzione Artistica

Maria Rosa Ceselin

Andrea Cresti

Carlo Pasquini

dicembre\gennaio



Prosa 1/Compagnia del Teatro Povero di Monticchiello

La mostra dei nasi

Omaggio a *Pinocchio* in 1 atto e 18 quadri

regia di Andrea Cresti

Un cavallo di battaglia della Compagnia del Teatro Povero che lo allestì la prima volta nel 1985. Il famoso burattino, corpo monticchiellese per eccellenza, è come privato di tutti i suoi attributi ad esclusione del naso, ingombrante e incomodo elemento che innesca una farsa dove umano e disumano si scambiano facilmente le parti.

E così il naso - come aveva ben capito Gogol - è un umida protuberanza sconveniente e sospetta.

Nuova produzione

Martedì 25 dicembre - ore 21.30
Mercoledì 26 dicembre - ore 21.30
Venerdì 28 dicembre - ore 21.30
Sabato 29 dicembre - ore 21.30
Domenica 30 dicembre - ore 17.30
Venerdì 04 gennaio - ore 21.30
Domenica 06 gennaio - ore 17.30

febbraio



Prosa 2/CAT Montepulciano

Guerra in val d'Orcia

da Iris Origo

Regia di Christa Fonfara

Lo spettacolo prende spunto dai diari di Iris Origo scritti alla fine della seconda guerra mondiale e - in particolare - dalla fuga di trenta bambini sfollati alla Foce attraverso le campagne per raggiungere il vicino paese di Montepulciano. Uno spettacolo che usa parole semplici per narrare ricordi dolorosi e difficili.

Sabato 09 febbraio - ore 21.30
Domenica 10 febbraio - ore 17.30

febbraio/marzo

✦ Laboratorio dei bambini/ Compagnia dei ragazzi di Monticchiello

In collaborazione con il Comune di Pienza

Aula M

di Carlo Pasquini

regia di Carlo Pasquini

Nella vecchia scuola abbandonata di Monticchiello è successo qualcosa. Non si sa bene cosa ma di sicuro qualcosa. Dei bambini sono entrati e il tempo ha cominciato a girare come gli pare. Passato, futuro, nuove dimensioni? Non si vede tanto bene. È come qualcosa con un'altra cosa dentro. Come una cosa dentro un'altra cosa. Una specie di radice quadrata di una cosa.

Nuova produzione

Venerdì 29 febbraio - ore 21.30

Sabato 01 marzo - ore 21.30

Domenica 02 marzo - ore 17.30

Lunedì 03 marzo - per le scuole

Martedì 04 marzo -per le scuole

aprile

✦ Lettura/Conversazione

Qualcuno era comunista

I racconti della Kolyma

di Varlam Šalamov

a seguire

Conversazione non ideologica sul comunismo

Il gulag della Kolyma produceva oro, carbone, stagno e uranio nutrendo la terra di cadaveri. Era una gigantesca impresa la cui forza-lavoro era assolutamente gratuita. Varlam Šalamov, alla Kolyma, era un virtuoso della vanga e ci ha lasciato la più incredibile delle testimonianze.

A seguire - con alcuni ospiti - converseremo sul comunismo. Cosa doveva essere, cosa è stato, cosa sarà in futuro.

Venerdì 4 aprile - ore 21.30

aprile/maggio



Prosa 3/Compagnie Licei Teatri e Teatro Povero di Monticchiello

Valzer Valzer

da Vladimir Nabokov

regia di Carlo Pasquini

Salvator Valzer ha inventato un arma di distruzione micidiale e intende adoperarla a più non posso.

La più importante delle rare commedie di Vladimir Nabokov (l'autore di Lolita), scritta nel 1938 durante l'esilio berlinese. Farsa grottesca e al tempo stesso cruda tragedia dell'attentato alla libertà, dove rivive - in modo del tutto originale - la tradizione del teatro russo. Ad interpretare l'opaco e minaccioso Salvator Valzer un attore straordinario come Tiziano Veltri.

Nuova produzione

Venerdì 25 aprile - ore 21.30

Sabato 26 aprile - ore 21.30

Domenica 27 aprile - ore 21.30

Mercoledì 30 aprile - ore 21.30

Giovedì 1° maggio - ore 21.30

Venerdì 2 maggio - ore 21.30

Sabato 3 maggio - ore 21.30

Domenica 4 maggio - ore 21.30

giugno



Dimostrazione

La.dra

Laboratorio drammatico per studenti

Un laboratorio diverso dal solito, che intende preparare un gruppo di giovani all'arte della recitazione ma anche a quella della scrittura scenica.

Vi troveranno posto tre temi principali: la giustizia sociale ed umana, la ribellione e l'utopia. Tutti legati, in un modo o nell'altro, all'ideale del comunismo.

Venerdì 06 giugno - ore 21.30

Sabato 07 giugno - ore 21.30

Domenica 08 giugno - ore 17.30

Qualcuno era comunista

- Qualcuno era comunista perché era nato in Emilia.
- Qualcuno era comunista perché il nonno, lo zio, il papà... la mamma no.
- Qualcuno era comunista perché vedeva la Russia come una promessa, la Cina come una poesia, il comunismo come il Paradiso Terrestre.
- Qualcuno era comunista perché si sentiva solo.
- Qualcuno era comunista perché aveva avuto un'educazione troppo cattolica.
- Qualcuno era comunista perché "La Storia è dalla nostra parte!".
- Qualcuno era comunista perché glielo avevano detto.
- Qualcuno era comunista perché non gli avevano detto tutto.
- Qualcuno era comunista perché prima era fascista.
- Qualcuno era comunista perché Berlinguer era una brava persona.
- Qualcuno era comunista perché Andreotti non era una brava persona.
- Qualcuno era comunista perché era ricco ma amava il popolo.
- Qualcuno era comunista perché beveva il vino e si commuoveva alle feste popolari.
- Qualcuno era comunista perché era così ateo che aveva bisogno di un altro Dio.
- Qualcuno era comunista perché voleva l'aumento di stipendio.
- Qualcuno era comunista perché la rivoluzione oggi no, domani forse, ma dopo domani sicuramente...
- Qualcuno era comunista perché "Viva Marx, viva Lenin, viva Mao Tse-Tung".
- Qualcuno era comunista per fare rabbia a suo padre.
- Qualcuno era comunista perché era convinto d'aver dietro di sé la classe operaia.
- Qualcuno era comunista perché era più comunista degli altri.
- Qualcuno era comunista perché non c'era niente di meglio.
- Qualcuno era comunista perché lo Stato peggio che da noi solo l'Uganda.
- Qualcuno era comunista perché piazza Fontana, Brescia, la stazione di Bologna, l'Italicus, Ustica, eccetera, eccetera, eccetera.
- Qualcuno credeva di essere comunista e forse era qualcos'altro.
- Qualcuno era comunista perché pensava di poter essere vivo e felice solo se lo erano anche gli altri.
- Qualcuno era comunista perché aveva bisogno di una spinta verso qualcosa di

nuovo, perché era disposto a cambiare ogni giorno, perché sentiva la necessità di una morale diversa, perché forse era solo una forza, un volo, un sogno, era solo uno slancio, un desiderio di cambiare le cose, di cambiare la vita.

E ora?

di Gaber - Luporini
1991 © Edizioni Curci Srl - Milano